Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice" – San Donato Milanese
Anno Scolastico 2021/2022 NUMERO 2 Dicembre 2021

EDITORIALE

GRANDE SUCCESSO PER BAMBINinFORMA!

di Antonella Martino e Paolo Gennari

Eccoci di nuovo qui reduci dal successo del primo numero di BAMBINinFORMA. Abbiamo ottenuto ottimi riscontri, grazie a voi lettori (siete stati tanti!) e anche al Comune di San Donato, che ospite nella nostra scuola ha mostrato grande apprezzamento per questo progetto e per la nostra redazione.
In occasione del 67° anniversario della dichiarazione dei diritti dei bambini, infatti, una rappresentanza del Consiglio Comunale si è recata pochi giorni fa nelle varie strutture educative del territorio, tra cui la nostra scuola, per raccogliere la voce di bambini e ragazzi riguardo il diritto di costruire il proprio futuro in piena libertà.
Ad accogliere gli incaricati comunali, sono stati proprio i nostri piccoli grandi redattori, che con grande emozione e soddisfazione hanno mostrato e spiegato sia il lavoro realizzato da tutte le classi delle scuola primaria, sia lo speciale della prima edizione del giornalino, dedicato interamente proprio ai diritti dell'infanzia.
È stata una bella opportunità, nella quale anche i bambini della nostra scuola hanno potuto esprimere il loro desiderio di crescere in un contesto sociale equo e rispettoso, gli uni degli altri. I membri del Consiglio Comunale hanno raccolto quindi anche la voce dei nostri alunni e si sono fatti carico di avanzare una mozione per i diritti dell'infanzia che porterà idealmente la firma di tutti i bimbi delle scuole del territorio. In segno di riconoscenza al grande lavoro svolto, la nostra scuola ha ricevuto un meritato attestato di partecipazione da parte dal Comune di san Donato.
Felici di questo successo, cogliamo l'occasione per augurare a tutti i nostri lettori un Buon Natale e Felice 2022!
Buona lettura di questo secondo numero!

NATALE: CHE SCATOLE!

di Lara Baffondi e Arianna Negrini

Le scatole della solidarietà servono per aiutare i bambini meno fortunati di noi. Questo gesto bellissimo l'ha proposto il Comune di Milano e la nostra scuola, sia primaria sia secondaria, ha deciso di aderirvi. Così ogni giorno vediamo, fuori dalle classi, sempre più scatole per aiutare sempre più bambini. Dentro queste scatole ci abbiamo messo: un biglietto gentile, un prodotto di bellezza, qualcosa di dolce (biscotti), un passatempo, qualcosa di caldo (guanti) e per impacchettarle…il cuore.

Preparare queste scatole è stata proprio una bella esperienza, ma visto che facciamo un gesto di gentilezza, é una doppia esperienza!

Questa attività di solidarietà ci ha permesso di sentirci più vicini agli altri, mettendoci in gioco in prima persona per comprendere che, anche con piccoli gesti, si possono fare grandi passi verso chi è meno fortunato di noi!

MISSIONE NATALE

PROPOSTA DI SOLIDARIETÀ PER IL VENEZUELA E HAITI

di Alessandra Cuscianna e Wendie Capellani

La nostra scuola Maria Ausiliatrice ha voluto aiutare due Paesi con delle problematiche economiche: il Venezuela e Haiti.
Per aiutarli la scuola ha chiesto agli alunni di donare, ogni lunedì, 1€ e di mangiare il panino della solidarietà.
Informazioni sul Venezuela e Haiti

Che cos'è il Venezuela?

Il Venezuela è un Paese sulla costa settentrionale del Sud America, con diverse attrazioni naturali.

Che cos'è Haiti?

Haiti è un Paese dei Caraibi. Il Paese non si è ancora, completamente risollevato dal terremoto del 2010.

LE TRADIZIONI DEL NATALE IN ITALIA

di Vittoria Maria Allara ed Emma Nespoli

In questo articolo parleremo di ciò che gli italiani fanno in una festività che ogni persona nel mondo conosce: IL NATALE.
Una delle tante tradizioni è il presepe.
Il presepe è una tradizione molto diffusa perché rappresenta la vera essenza del Natale: la nascita di Gesù Cristo. Il presepe veniva usato anche nel Medioevo ed era una tradizione italiana che poi si è sparsa nel mondo. Il suo creatore è San Francesco d'Assisi, che lo inventò nel 1223. Questa tradizione proviene dal Vangelo in cui, con molti dettagli, si spiega come è nato Gesù; molti bambini pensano che il Natale sia solo una festività per prendere dei regali e festeggiare. Ma, in realtà, come abbiamo spiegato, è la festa della nascita di Gesù. Infatti, per ricordarci questa essenza, entra in scena il presepe.
Un'altra tradizione che nessuno dimentica è la lettera. I bambini ogni anno scrivono la lettera a Babbo Natale per fargli sapere che cosa desidererebbero per Natale. Alcuni vogliono bambole, altri robottini, computer, lego… Insomma, ogni bambino, tutti gli anni, gli chiede qualcosa. Si dice che poi venga spedita tramite posta al Polo Nord. La lettera nasce dalla suggestione di una poesia dedicata a Babbo Natale e creata da Christopher John Reuel Tolkien, nato nel 21 Novembre 1924.
La tradizione proprio classica del Natale è l'albero di Natale. Ogni anno una famiglia compra un abete, grande o piccolo, finto o vero. Le palline sono dei colori natalizi, come rosso, verde, bianco, blu e azzurro. Viene fatto in casa per far sì che Babbo Natale ci metta sotto i regali. L'albero può anche essere decorato in base alla propria cultura. Oltre alle palline, come tutti sanno, ci sono le lucine per dargli un aspetto più importante, carino e "luccicoso". Alcuni mettono anche intorno neve finta per ottenere un aspetto naturale. In qualunque modo l'albero è sempre bello perché rappresenta la famiglia che lo fa. In alcuni paesi c'è l'usanza di mettere al centro della città un abete gigante e decorarlo. L'albero di Natale nasce nei paesi nordici ed è specialmente diffuso nell'area tedesca.

APPROFONDIMENTI E CURIOSITÀ

- Il mito di Babbo Natale nasce dalla leggenda di San Nicola, vissuto nel IV secolo D.C., che si festeggia il 6 dicembre. Secondo la tradizione San Nicola regalò una dote a tre ragazze povere e in un' altra occasione diede queste doti a tre ragazzi. Nel Medioevo si diffuse questo racconto, che divenne quasi leggenda. La notte del 5 dicembre, in groppa al suo cavallino fa concorrenza a Babbo Natale. I bambini cattivi devono vedersela con il suo peloso e demoniaco servitore, mentre il pio uomo lascia doni, dolciumi e frutta nelle scarpe de i ragazzi più meritevoli.
- Giotto è stato il primo pittore a disegnare la coda alla stella cometa della stalla dove è nato Gesù bambino.
- "Jingle Bells" è stata la prima canzone cantata dallo spazio.
- La Statua della Libertà è stato un regalo di Natale.

Con questo chiudiamo il nostro articolo natalizio. Speriamo vi sia piaciuto e che vi abbia interessato. Un saluto da Emma Nespoli e Vittoria Allara e…BUON NATALE!!!

LE TRADIZIONI DEL NATALE IN ARGENTINA

di Lara Baffondi e Arianna Negrini

Per questo articolo abbiamo pensato di fare delle domande a due nostri amici che sono arrivati in Italia da tre mesi e arrivano da un paese lontano, l'Argentina.
Visto l'avvicinarsi del Natale abbiamo chiesto loro informazioni e curiosità sulle loro tradizioni e abbiamo trovato punti in comune e tante differenze, incominciamo.
Per prima cosa durante il Natale, in Argentina non è inverno come per noi ma è estate…per chi non lo sapesse, l'Argentina si trova dall'altra parte del mondo!
In Argentina, come qui in Italia, l'albero si monta l'8 Dicembre e si smonta il 6 Gennaio e, ovviamente, anche loro fanno il presepe, che non può certo mancare!
I regali si aprono a mezzanotte, quando partono i fuochi d'artificio e palloncini.
La sera della Vigilia di Natale in pochi giocano ai classici giochi da tavola, è strano vero? In Italia invece giochiamo a tombola, a carte…
Anche loro celebrano la messa di Natale, chiamata "La messa del gallo", che si celebra a mezzanotte. Per Babbo Natale niente latte e biscotti, ma all'Epifania acqua ed erba per i cammelli dei Re Magi. E all'Epifania, anziché appendere la calza per ricevere i dolci dalla Befana, per loro è usanza utilizzare le proprie scarpe che lasciano dentro casa.
In Argentina non c'è proprio un piatto tipico ma si mangia molto il vitel tonné, ovvero il vitello tonnato, carne alla brace (usano fare barbecue) e comunque tutto è freddo perché è estate! Per il dolce, invece, dovreste già immaginarlo: è il gelato! Anche se il panettone non mancherà sulle loro tavole.
Il Natale, in Argentina, si passa sempre in famiglia e a casa tranne il 31, cioè Capodanno, che si fa in spiaggia!

BISCOTTI NATALIZI DECORATI

di Roberto Airoldi e Miriam Albanesi

TEMPI DI COTTURA:
Preparazione: 2h circa (+ tempi di riposo e raffreddamento.)
Cottura: 12’
Totale: 2 h e 10’

INGREDIENTI:
Per la pastafrolla (per 80 biscotti di forme, dimensioni, colori diversi):

- 330 gr di farina 00’
- 200 gr di burro freddo di frigo
- 133 gr di zucchero a velo non vanigliato
- 3 tuorli piccoli oppure 2 grandi per un totale di 53 gr di tuorli
- buccia grattugiata di 1 limone
- 1 cucchiaino di essenza di vaniglia e/o ½ bacca di stecca di vaniglia, in alternativa ½ bustina di vanillina
- Un pizzico di sale

Per la ghiaccia reale densa:

- 150 gr circa di zucchero a velo vanigliato
- 1 cucchiaino di succo di limone fresco
- 30 gr di albumi freschi
- colorante alimentare rosso (in gel o polvere)
- colorante alimentare verde (in gel o polvere)

I taglia biscotti che occorrono:

- un omino “gingerbrad”
- una femminuccia “gingerbread” possibilmente con la gonnellina
- un quadrato di qualunque dimensione (per i regalini)
- un cerchio di diametro 6-7 cm (per le teste di renna)
- una stella polare a 6 punte
- un alberello di natale

Attrezzatura:

- 3 sac à poche usa e getta
- bocchetta tonda piccolissima N° 1
- carta da forno

PROCEDIMENTO:
Procedete subito a fare la pastafrolla.
Lavorate su un piano di marmo, alluminio o plastica, evitando il legno che incolla.
Disponete la farina a fontana e al centro il burro a pezzetti freddo di frigo. Con una forchetta amalgamate il burro e farina velocemente fino a ottenere la consistenza di una granella. Formate una fontana dove inserirete gli altri ingredienti, continuate ad amalgamare con una forchetta. Quando i liquidi saranno assorbiti servitevi di una spatola per compattare e formare un panetto. Evitate di usare le mani se non in fase finale per realizzare una palla.
Appiattite la palla e avvolgetela in una pellicola per alimenti, ponete in frigo per almeno 30'-40'.
(Se non volete utilizzare tutto il panetto potete dividere l'impasto in 2,3 parti, sigillare ogni singolo pezzo con una pellicola per alimenti e congelare.)
Trascorso il tempo di riposo in frigo la pasta frolla è pronta per essere stesa. Il piano di lavoro su cui andate a stendere la sfoglia deve essere:
- freddo quindi di marmo, alluminio, plastica… non legno
- perfettamente infarinato: dovete creare una patina bianca di farina affinché possiate spostare la frolla senza problemi. Oppure potete stenderla su un foglio di carta da forno, precedentemente legato al tavolo con dei mollettoni che durante la fase di stesura non si muova. Infarinate bene anche il mattarello che utilizzate.
Stendete velocemente, colpi netti di mattarello, avendo cura di smuovere ogni tanto i lati della pasta frolla dal piano. Quando avete finito di stendere la pasta frolla deve risultare ancora fredda.
Lo spessore ideale per i biscotti è di 5 mm: potete anche tirare una sfoglia leggermente più sottile senza scendere però sotto i 3 mm. Intagliate il biscotto con un colpo netto. Nel frattempo che la frolla è in frigo, preparate la Ghiaccia reale, che richiede 5 minuti.

Ghiaccia Reale compatta (130 gr di zucchero a velo vanigliato):

PROCEDIMENTO:
Prima di tutto, direttamente nella ciotola dove andrete a lavorare la Ghiaccia reale, pesate l'albume. Poi aggiungete il succo di limone e schiumate il composto per qualche secondo con una frusta elettrica. Infine aggiungete lo zucchero.
Montate bene finché non ottenete una ghiaccia che non cola.
Infine con questo tipo di ghiaccia reale potete disegnare e scrivere perfettamente ottenendo contorni perfetti e ben delineati.
Coprite con una pellicola per alimenti ben a contatto.

Colorare la Ghiaccia Reale:
Se vi occorrono colori diversi dividete la ghiaccia in 2 o più coppette. Coprite le porzioni che non colorate, con pellicola a contatto, anche se si tratta solo di pochi minuti. Prima di tutto, utilizzate i **coloranti alimentari** che più vi piacciono.
Iniziate la colorazione con la punta di un cucchiaino, al fine di valutare a poco a poco se necessitate di altro colore. Girate energicamente fino ad amalgamare il colorante al composto. Se il colore che avete ottenuto è troppo chiaro aggiungete un'altra punta di colorante, mescolate e procedete in questo modo fino a raggiungere il tono che desiderate poi coprite subito la ghiaccia reale appena colorata con una pellicola a contatto, per evitare che il prodotto si secchi.
Nel caso la vostra ghiaccia reale dovesse seccarsi, basterà aggiungere qualche goccia di limone e mescolare.

Come assemblare la sac à poche:
Prima di tutto, per disegnare, scrivere, realizzare contorni delineati o soggetti di zucchero con la ghiaccia reale è necessario possedere una sac à poche**:** dovete inerire correttamente il pezzo di plastica lungo all'interno della sac à poche, spingetelo fino all'estremità più stretta e tagliate via il triangolo di sac à poche in eccesso. Infilate il beccuccio che intendete utilizzare sul pezzo bianco appena inserito nella sac à poche e infilate il cerchio per chiudere avvitando perfettamente.
La sac à poche è pronta per essere riempita di prodotto. Avvolgete su se stessa la parte larga, aprite la sac à poche fino ad arrivare a metà e aggiungete la ghiaccia reale (3-4 cucchiai per iniziare). Pressate fino a concentrare il prodotto tutto nella parte bassa, fate uscire fuori l'aria in eccesso e chiudete la parte alta proprio dove termina il prodotto con un giro.

Cottura dei biscotti:
I biscotti devono essere cotti in forno ben caldo a 180° x 12′ circa. Poi lasciate raffreddare per 2-3h prima di procedere con le decorazioni.

Decorazione:
Decorate a vostro piacere i biscotti.

IL FILETTO ARROSTO

di Carolina Chalhoub e Caterina Morales

Per Natale vi consigliamo un piatto spettacolare, adesso vi diciamo questa gustosa ricetta per 8 persone.

INGREDIENTI:
1 chilogrammo di filetto di Manzo;
1 bicchiere di vino bianco;
1 rametto di rosmarino;
Q. B. di sale;
20 grammi di burro;
2 cucchiai di olio Extra Vergine di oliva;
Q. B. di pepe.

TEMPO DI COTTURA:
Ci vogliono 45 minuti. È semplice da fare, il filetto è un secondo classico e intramontabile.

PREPARAZIONE:
1) Lega il filetto di manzo con uno spago da cucina e inserisci qualche rametto di rosmarino per insaporirlo.
2) In una casseruola fondi il burro a fiocchetti con due cucchiai di olio extravergine di oliva e aggiungi la carne.
3) Rosola con cura su tutti i lati poi bagna il tutto con un bicchiere di vino bianco e lascia evaporare l'alcol su fiamma vivace.
4) Aggiungi un pizzico di sale e di pepe a tuo piacere.
5) Inforna per 30 minuti a 200°.
6) Al termine della cottura, fai riposare pochi minuti, poi taglia il filetto a fette.
7) Disponi le fette su un bel piatto da portata.
8) Prima di servire irrora le fettine di filetto arrosto con il fondo di cottura.

ORA CHE HAI FINITO BUON APPETITO!!!

ELISA LA PIRA: LA MIA MAESTRA!

di Giulia Passoni

La maestra Elisa La Pira è la mia maestra di Italiano.
Per me è anche un'ottima maestra.
Ora ve la farò conoscere attraverso queste undici domande:
Quando hai deciso di fare la maestra?
Ho deciso di fare la maestra già a 14 anni. Le prime esperienze al liceo come tirocinante e il lavoro come babysitter mi hanno fatto capire quanto è bello e importante il rapporto che si crea tra il bambino e l'adulto.

Da quanto fai la maestra?
Faccio la maestra da quando avevo 19 anni.
Le prime supplenze durante l'università sono state brevi ma molto istruttive.

Da quanto fai la maestra in questa scuola?
Insegno alla scuola Maria Ausiliatrice dal 2009. Da quando mi sono trasferita a Milano dopo essermi sposata. Mi sono sentita come se fossi di nuovo a casa.

Hai sempre voluto fare la maestra?
No, da piccola volevo diventare una ballerina e sognavo di ballare alla Scala di Milano...Beh, a Milano ci sono arrivata però!

Hai sempre avuto la sezione B?
Sì, ho sempre avuto la sezione B e mi è sempre piaciuta: B come bravi, buoni e belli!

Qual è la tua materia preferita?
Le mie materie preferite sono due: tecnologia e matematica: adoro inventare attività nuove e creative e veder spuntare un sorriso, uno sguardo sorpreso e diverito negli occhi dei miei alunni.

Tu hai sempre vissuto abbastanza vicino alla scuola?
No, da quando sono nata fino al matrimonio sono vissuta a Correggio un paese vicino a Reggio Emilia. Poi ho seguito mio marito, che per lavoro risiedeva già qui a San Donato.

Sei felice del tuo lavoro?
Adoro il mio lavoro. Non cambierei nulla delle mie esperienze fatte. Neanche gli errori. Mi hanno fatto crescere come maestra e come persona.

Sei felice del lavoro dei tuoi alunni?
Sì, tanto. Hanno sempre lavorato tutti con amore e dedizione. Certo, qualcuno ha avuto bisogno di qualche consiglio e attenzione in più, ma io sono qui apposta per aiutare chi ha bisogno di una parola di incoraggiamento e far proseguire chi ha già intrapreso la giusta strada.

Quali sono i punti di forza di questa scuola?
Penso che i punti di forza di questa scuola siano la forte collaborazione fra genitori, dirigenti e alunni. Noi, come scuola, abbiamo sempre detto di essere una grande Famiglia ed è così che ci si sente appena si entra e si incontrano le persone all'interno. Sembra di conoscerle da sempre!

Ora che ve l'ho fatta conoscere ve la descrivo:
Ha dei lunghi capelli di color marrone scuro, quasi neri, lisci, occhi castani, corporatura snella. Dal carattere gentile, con tantissima pazienza.
Io non la cambierei mai con nessun'altra maestra al mondo perché è superfantastica, il suo carattere è dolce e comprensivo, spiega in modo chiaro e se qualcuno litiga aiuta sempre a fare la pace.

NUOTO: CHE PASSIONE!

di Rosanna Moroni

Il nuoto è una disciplina bella e se fai agonismo, anche faticosa. In questo sport ci vuole: ottimismo, volontà, tempo libero, forza e passione. Io faccio agonismo e mi alleno due ore al giorno per 5 giorni a settimana; il giovedì ed il sabato due ore e mezza. Ogni mese facciamo una gara fino a giugno. A luglio facciamo le regionali e l'anno scorso stavo per vincere la medaglia d'argento nei cento metri farfalla ma ero in prima corsia, ho subito il ritorno dell'acqua che ha rallentato il ritmo ed ho perso. La delusione non mi ha fermato, non mi sono arresa, ho continuato a nuotare e a impegnarmi. Io quando sono dentro l'acqua e nuoto mi sento libera, questo è il motivo per cui nuoto. I miei due allenatori si chiamano: Lorena e Alessandro. Lorena mi allenava negli esordienti B, Alessandro nella leva nuoto uno leva nuoto due ed esordienti A. La mia gara preferita è 100 m farfalla, 400 e 200 metri stile libero. Il mio stile preferito è farfalla, invece quello non preferisco è rana. Io nuoto nella piscina comunale gestita dalla società Gestisport ed anche in via Mecenate nella piscina Samuele. Io nuoto da quando sono nata, nel senso che nuoto da quando ho iniziato a camminare. In quanto nuotatrice ammiro Federica Pellegrini. Nel nuoto se non ti arrendi farai grandi cose.

UN PO' DI STORIA…

Le prime testimonianze, che risalgono a ben 7000 anni fa, sono state rinvenute nella "caverna dei nuotatori"; ci sono raffigurati alcuni uomini che eseguono un esercizio fisico in cui movimenti sono particolarmente simili a quelli di un'attività nuotatoria. Il nuoto è presente alle Olimpiadi dal 1896 ad Atene. Stone sosteneva che il nuoto fosse parte essenziale dell'educazione ogni bambino doveva imparare a nuotare. Nonostante la pratica venne parzialmente abbandonata, durante il medioevo, tra il tra il sedicesimo e il diciottesimo secolo si assistette a una nuova diffusione e a partire dal 1820 si va affermando il nuoto agonistico in senso moderno.

Le origini della rana

Stile di origini orientali, giunse in Europa da due indiani, Gull e Tobacconel. Nel 1844 disputarono una gara utilizzando uno stile simile a quello della rana; ignorato dagli inglesi, venne ripreso dai nuotatori statunitensi tra gli anni 70 e 80 Dell'Ottocento si disputarono le prime gare a rana. Nel 1908, durante i giochi olimpici di Londra, divenne ufficialmente disciplina olimpica.

Le origini del dorso

Il dorso divenne ufficialmente disciplina olimpica i giochi della undicesima Olimpiade, svoltasi a Parigi nel 1900. Il dorso è il secondo stile ad essere introdotto nei giochi olimpici.

Le origini della farfalla

La prima apparizione fu nel 1927, quando il tedesco Erich Rademacher nuotò rana portando le braccia fuori dall'acqua. Venne perfezionato da Daniel Ambruster (1944) e diede al neo nascente stile il nome di "butterfly" e Jack Sieg (1935) elaborò lo stile a gambe unite. Venne ufficialmente riconosciuto nel 1953 e fece la sua prima comparsa ai giochi olimpici nel 1956 a Melbourne.

Le origini dello stile libero

Lo stile libero fu il primo stile ammesso alle Olimpiadi moderne. A partire però dall'edizione del 1912 di Stoccolma il nuotatore

statunitense Duke Kahanamoku introdusse un ciclo di gambata a sei colpi, che gli permise di vincere l'oro olimpico e portò alla nascita dello stile libero per come lo conosciamo noi oggi. Il primo nuotatore a raggiungere e poi infrangere la barriera del minuto nei 100 stile fu lo statunitense Johnny Weissmuller. Il primo italiano invece che scese sotto il muro del minuto fu Carlo Pedersoli a Salsomaggiore nel 1950, invece, la prima donna fu Cinzia Savi Scarponi nel 1977.

BIOGRAFIE SUI CAMPIONI OLIMPICI

Federica Pellegrini

La nuotatrice italiana specializzata nello stile libero; è considerata la più forte nuotatrice della storia del nuoto azzurro. Ha vinto 10 medaglie mondiali e due medaglie olimpiche; è l'attuale detentrice del record del mondo nei 200 m stile. Nel 2008 a Pechino è diventata la prima nuotatrice italiana a laurearsi campionessa olimpica.

Gregorio Paltrinieri

Appassionato di basket e innamorato del mito di Ian Thorpe, è una delle stelle più brillanti del nuoto italiano. Attualmente è campione mondiale e olimpico nei 1500 m stile, di cui è primatista italiano ed europeo.

INTERVISTA DOPPIA

Io ho fatto queste domande a Tommaso Gaffuri (mio amico, 10 anni, esordiente B) e Andrea Catani (alunno di mia madre, che incontro in piscina, 18 anni).

1. **Da quando nuoti?**

Tommaso: Da quando avevo 8 mesi.

Andrea: Iniziai a praticare nuoto all'età di 4 o 5 anni.

2. **Perché nuoti?**

Tommaso: Mi piace tanto il nuoto perché ci sono tanti amici.

Andrea: Su consiglio di mia madre ho iniziato a nuotare, lei lo riteneva molto importante per maturare mentalmente, per evitare cattive compagnie e per mantenere uno stile di vita sano. Io ho sempre amato l'acqua e la sensazione che si prova una volta concluso l'allenamento dopo una giornata di scuola. Sapendo inoltre che il nuoto è uno sport completo in grado di formare un ottimo fisico, mi convinsi maggiormente.

3. **Qual è lo stile che preferisci?**

Tommaso: Il mio stile preferito è rana.

Andrea: Gli stili che pratico di più sono il dorso e lo stile libero, anche se da piccolo preferivo rana.

4. **Qual è lo stile che preferisci di meno?**

Tommaso: Lo stile che non mi piace tanto è il delfino.

Andrea: Lo stile che invece non preferisco particolarmente è delfino; entusiasmante e bello per le prime due vasche ma che poi risulta essere troppo faticoso.

5. **Chi è il tuo allenatore?**

Tommaso: La mia allenatrice è Lorena.

Andrea: Nel corso degli anni sono stato allenato da circa una decina di allenatori; ognuno con metodi differenti ma devo dire che sono sempre rimasto soddisfatto.

6. **Qual è la gara che preferisci?**

Tommaso: La mia gara preferita è 200 m rana.

Andrea: Le gare che prediligo sono il 50 stile, il 100 stile, il 50 dorso e il 100 dorso. Il motivo per cui le preferisco ad 1 200 stile o 1 200 dorso perché ho però una andatura e una tecnica che si presta di più a gare brevi.

7. **Quanto e dove ti alleni?**

Tommaso: Mi alleno nella piscina comunale in via Parri quattro volte a settimana per un'ora e 30 minuti.

Andrea: La mia settimana prevede sei allenamenti: il lunedì, il giovedì e il sabato in via Parri dalle 15: 30 alle 17: 30; il martedì, il mercoledì e il venerdì in via Mecenate dalle 18: 00 alle 20: 00.

8. **Secondo te, cosa serve per il nuoto?**

Tommaso: Secondo me serve resistenza, coraggio e determinazione.

Andrea: Per nuotare, ma più in generale per praticare sport, serve passione; perché se una cosa non ti piace diventa straziante farla. Serve tantissimo sacrificio e capacità di organizzare il tempo per riuscire a studiare, a gestire impegni ed andare agli allenamenti. Il consiglio che posso darti è cercare sempre di impegnarti in quello che fai; che sia sport, studio o altro, sapendo che i sacrifici, prima o poi, verranno ripagati.

SPORT

L'EQUITAZIONE

di Irene Spreafico

L'equitazione per me è uno sport che aiuta delle persone con difficoltà a superare le loro paure e aver più stima in se stesse.
È anche possibile stabilire un rapporto speciale con un animale anche senza montarlo (se si ha paura) o anche far esercizio seguendo delle lezioni presso appositi maneggi.
Io mi esercito al maneggio C.I.M. ,dove fanno praticare salto ostacoli con cavalli o pony.
Ho iniziato a seguire questo sport perché fa star bene e anche perché penso che star vicino ad un animale così grosso aiuti a far cose che da soli non si riesce.
Io monto un cavallo bianco, di nome Gandalf; l'ho iniziato a montare al galoppo perché avevo raggiunto un livello in cui potevo far un passo più grande (cioè galoppare).
I miei maestri hanno un'ottima esperienza con i cavalli perché hanno fatto dei corsi molto istruttivi e anche perché il loro tempo libero lo passavano interamente con i cavalli.

Intervista alla mia maestra di equitazione:

1. **Nome? Cognome?**
   Barbara Copelli
2. **Quanti anni hai?**
   Ho 55 anni
3. **Da quanto tempo pratichi questo sport?**
   Pratico questo sport da 30 anni
4. **Qual è stato il tuo primo maestro?**
   Antonio Tabatini
5. **Hai fatto delle gare?**
   Sì, ho fatto delle gare
6. **Quanto tempo è passato dalla tua ultima gara?**
   Sono passati 20 anni
7. **Quanti cavalli hai avuto?**
   Ho avuto 7 cavalli
8. **Come è nata questa passione?**
   È nata dal cuore
9. **Da quanto tempo vieni alla C.I.M.?**
   Vengo a questo maneggio da 2 anni
10. **Qual è il tuo cavallo preferito in questo maneggio?**
    È Ms Illusion
11. **Qual è il tuo cavallo del cuore?**
    È Flipper
12. **Quanto hai saltato con lui?**
    Ho saltato 125 cm

SPORT

LE 5 CITTÀ PIÙ POPOLOSE AL MONDO

di Cristiano Delledonne

Salve a tutti, in quest'articolo parlerò delle cinque città più popolose al mondo cioè: Chongqing, Shangai, Pechino, Lagos e Tientsin.
Ciao a tutti e buona lettura!

1) Chongqing: con 33.000.000 di abitanti, è la città cinese che detiene il primato di “città più popolosa al mondo”.
2) Shangai: con 27.183.300 di abitanti, è la città cinese che è considerata la capitale economica del Paese.
3) Pechino: con 24.510.000 di abitanti, è la capitale cinese e ha tante attrazioni turistiche.
4) Lagos: con 16.348.100 di abitanti, è una città africana che sorge su una grande laguna ed è considerata un importante centro economico.
5) Tientsin: con 15.200.000 di abitanti, è la città cinese che è attraversata dalla “Grande Muraglia Cinese” che attrae molti turisti.

GLI ANIMALI IN VIA DI ESTINZIONE

di Clarissa Dei e Camilla Tricoli

In questo articolo parleremo degli animali in via di estinzione e porremo qualche domanda ai nostri compagni per sapere cosa ne pensano.

LINCE:
La lince è in via di estinzione perché oltre al disboscamento ci sono molti bracconieri che la cacciano per la pelliccia.
Abbiamo posto queste domande a **Davide Castiglione**:
Cosa pensi di questo animale?
Penso che sia un bellissimo animale.

Cosa pensi del motivo per cui si sta estinguendo?
Penso che sia una cosa molto stupida e che i bracconieri dovrebbero smettere di cacciare linci.
Cosa faresti per salvarla?
Pianterei alberi darei una bella lezione ai bracconieri.

PANDA:
Il panda è in pericolo perché le sue foreste vengono distrutte e sono sempre più ridotte ed isolate.
Abbiamo posto queste domande a **Beatrice Budroni**.
Cosa pensi di questo animale?
È un animale meraviglioso, carino e coccoloso.
Cosa pensi del motivo per cui si sta estinguendo?
Penso che chi taglia il bamboo sia stupido e potrebbe farne a meno.
Cosa faresti per non farlo estinguere?
Direi agli ambientalisti di stare più attenti e non tagliare troppo il bamboo e limitarne l'uso.

TIGRE BIANCA:
La tigre bianca è in via di estinzione per due principali motivi: il bracconaggio e il disboscamento.
Abbiamo posto queste domande a **Federica Budroni**:
Cosa pensi di questo animale?
È bellissima, aggressiva e molto rara.
Cosa pensi dei motivi per cui si sta estinguendo?
Penso che i bracconieri andrebbero puniti.
Cosa faresti per salvarla?
Spegnerei le luci e non sprecherei acqua per non inquinare ed eviterei il disboscamento

PINGUINO:
Il pinguino si sta estinguendo per lo scioglimento dei ghiacciai.

Abbiamo posto queste domande a **Matilde Daghetti**:
Cosa pensi di questo animale?
Il pinguino mi piace molto!
Cosa pensi del motivo per cui si sta estinguendo?
Secondo me è un motivo che non ha senso perché far male agli animali è terribile.
Cosa faresti per salvarlo?
Non inquinerei.

ORSO POLARE:
L'orso polare si sta estinguendo per lo scioglimento dei ghiacciai causato dall'effetto serra.
Abbiamo posto queste domande ad **Emma Famoso**:
Cosa pensi di questo animale?
Penso che sia un animale davvero affascinante.
Cosa pensi dei motivi per cui si sta estinguendo?
Penso che la causa sia solo l'uomo.
Cosa faresti per salvarlo?
Fermerei l'inquinamento e il riscaldamento globale in modo da ristabilire gli equilibri dei ghiacciai.
Da questo articolo abbiamo capito che molte delle cose che facciamo quotidianamente inquinano e mettono a rischio queste specie.
Speriamo che questo articolo vi abbia fatto ragionare e la prossima volta ci pensiate due volte prima di buttare una cartaccia per terra o lasciare accesa la luce.
Grazie per l'attenzione!

BRAWL STAR

di Andrea Costanzo

Brawl Star è un gioco molto famoso, all'inizio non era tanto famoso ma adesso 39 milioni di persone nel mondo ci giocano. Ha un sacco di brawler, gadget e abilità stellari, ci sono un sacco di mappe da cui puoi giocare da solo, con un compagno o addirittura in due. Ogni weekend c'è un evento speciale e ci sono un sacco di aggiornamenti fantastici. Ci sono 7 tipologie di brawler, cioè personaggi, che sono: raro, super raro, epico, mitico, cromatico, leggendario e la lega dei trofei, cioè un insieme di ricompense.
Ogni tanto le persone possono votare le mappe di altre persone. Le trenta più votate vengono rese disponibili.
Su Brawl Stars puoi creare e unirti a dei clan per avere l'amicizia di altri giocatori. Il gioco consiste nel trovare nuovi brawler, potenziarli e vincere battaglie. Ogni giorno nel negozio ci sono tante offerte speciali come skin, ovvero l'aspetto del personaggio, casse a pagamento e gratuite dove puoi trovare punti energia, personaggi e abilità stellari.
Mi piace molto perché è divertente, ci gioco anche con i miei compagni quando siamo a casa, non lo si finisce mai e quindi lo consiglio a tutti i lettori che hanno voglia di provare a divertirsi giocandoci poco per volta di giorno in giorno.

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

di Davide Castiglione

Salve a tutti, sono Davide Castiglione, oggi vi parlerò del libro "Il giro del mondo in 80 giorni".
Phileas Fogg è un gentiluomo londinese molto preciso che un giorno viene coinvolto in una scommessa da alcuni membri del Reform Club da lui frequentato.
Fogg accetta la scommessa di poter girare il mondo in 80 giorni per 20.000 sterline e accompagnato dal suo fedele maggiordomo Pssepartout. Insieme partono subito.
Durante il viaggio useranno svariati mezzi di trasporto (navi, treni, elefanti ecc.), si troveranno coinvolti in molte avventure, tra cui il salvataggio della principessa Aouda, che diventerà moglie di Fogg.
Ma un certo Fix accusa Fogg di essere il colpevole alla rapina alla banca di Londra e sfrutta Passepartout (fingendosi suo amico) per farsi dare informazioni.
Fix sbatte Fogg in prigione (anche se Fogg non è colpevole ma ha tutte le prove per farlo), ma Fogg paga 2.000 sterline per farsi liberare.
Alla fine, Fix capisce che Phileas è innocente (FINALMENTE) e lo aiuta a vincere la scommessa, che Fogg vince! Perde molti soldi, ma la vince…ed è questo che conta no?
Vi è piaciuto? Se vi è piaciuto potete leggere il libro per ulteriori informazioni. A me personalmente è piaciuto particolarmente il personaggio di Fogg perché è sempre calmo, ma non mi è piaciuto il personaggio di Fix perché per ottenere informazioni su Fogg ha ubriacato Passepartout.
Ciao e al prossimo numero!

Scuola Primaria
“Maria Ausiliatrice”
San Donato Milanese

Anno Scolastico 2021/2022

BAMBINinFORMA

direttori
PAOLO GENNARI
ANTONELLA MARTINO

in redazione
ROBERTO AIROLDI
MIRIAM ALBANESI
VITTORIA MARIA ALLARA
LARA BAFFONDI
GABRIELE WENJIE CAPELLANI
DAVIDE CASTIGLIONE
CAROLINA CHALOUB
ANDREA COSTANZO
ALESSANDRA CUSCIANNA
CLARISSA DEI
CRISTIANO DELLEDONNE
CATERINA MORALES
ROSANNA MORONI
ARIANNA NEGRINI
EMMA NESPOLI
GIULIA PASSONI
IRENE SPREAFICO
CAMILLA TRICOLI

SOMMARIO NUMERO 2

EDITORIALE pag. 2
MISSIONE NATALE pag. 3
NATALE: LE TRADIZIONI pag. 5
NATALE: LE RICETTE pag. 7
L’INTERVISTA pag. 11
SPORT pag. 12
MONDO pag. 17
ENTERTAINMENT pag. 19

RESTA IN CONTATTO CON NOI:

sito internet www.mariausiliatrice.it
e-mail giornalino@mariausiliatrice.it
blog ragazzinforma.com
instagram sma_sandonato
facebook SMASanDonatoMse